

Sbarca venerdì su **Sky** Cinema la miniserie "Boardwalk Empire" ideata e prodotta dal regista per Hbo. Un grande affresco degli anni Venti, i tempi del proibizionismo, ad Atlantic City, mecca del gioco

La tv di Scorsese

"Gangster, sesso e corruzione un sogno lungo venti ore"

SILVIA BIZIO

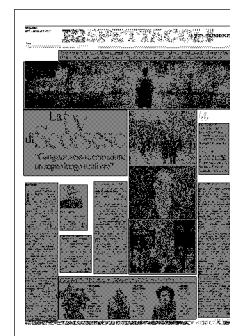
LOS ANGELES
I gangster di *Quei bravi ragazzi* incontrano i *Soprano* sullo sfondo di un'epoca meticolosamente ricostruita, gli anni 20, ad Atlantic City, New Jersey. *Boardwalk Empire* (sopranamente della città mecca del gioco d'azzardo) è il kolossal televisivo che da venerdì sbarca sugli schermi italiani (**Sky** Cinema). È una miniserie di grande sfarzo produttivo finanziata e trasmessa in Usa della tv via cavo Hbo, ideata e prodotta da Martin Scorsese insieme a Terence Winter, il creatore dei *Soprano*. Solo l'episodio pilota, di 70 minuti, diretto dallo stesso Scorsese, è costato la bellezza di 20 milioni di dollari. Una tv di lusso che non bada a spese racconta una saga imbastita sullo storico fenomeno delle gang ad Atlantic City al tempo del Proibizionismo. La miniserie di Scorsese andata in onda dallo scorso settembre ha fatto registrare ascolti record per la Hbo, più di 7 milioni di spettatori per le tre repliche del primo episodio, tanto che la tv ha subito messo in cantiere una seconda stagione. A dicembre l'episo-

dio finale ha registrato 4 milioni di spettatori. Successo di pubblico e critiche molto positive hanno fruttato a *Boardwalk Empire* tre candidature ai Golden Globe.

E Scorsese si è già detto disponibile a dirigere altri episodi: «È il genere che piace a me» dice «Vita da gangster, ricatti, corruzione politica, contrabbando, giochi di potere, lotta per la sopravvivenza. Atlantic City nel 1920 divenne il cuore del crimine organizzato e delle sue connivenze con le alte sfere politiche. È un periodo affascinante della storia americana». *Boardwalk Empire* è ispirata a fatti e personaggi reali e descrive Atlantic City come teatro della rete criminale guidata con pugno di ferro dal politico Enoch «Nucky» Thompson (Steve Buscemi). Personaggi fittizi interagiscono con figure realmente esistite, come Lucky Luciano (Vincent Piazza) e Al Capone (Stephen Graham). Reale anche il Nucky Thompson di Buscemi, tesoriere di Atlantic City, abile politico e amico dei gangster. «Nucky è il perno su cui gira questa ruota criminale» spiega Buscemi, attore noto come caratterista, qui al suo primo exploit co-

me protagonista «È un leader di grande carisma, che oscilla fra il ruolo di politico benvenuto e azioni da gangster della peggior specie. Nucky non era fisicamente imponente: la sua mente lo era».

Le vicende criminali di *Boardwalk Empire* evocano paragoni con film come *Casino* e *Goodfellas*, ma la cura dei dettagli con cui Scorsese ricostruisce il periodo, lo stile di vita, i comportamenti, gli arredi e i costumi fanno pensare anche al suo *L'età dell'innocenza*. Il «Boardwalk», quel marciapiede in legno che divide le sale da gioco dalle spiagge dell'Atlantico, simbolo della città, è stato ricostruito in un teatro di posa a Brooklyn al costo di cinque milioni di dollari. «Sono affascinato dagli anni 20 perché quando ero bambino, alla fine degli anni 40, mio padre e mia madre parlavano di quegli anni come se li stessero ancora vivendo» spiega Scorsese «È un'epoca che mi fa sentire a mio



agio».

Il regista ha studiato profondamente quel periodo. «Il Proibizionismo, varato con buone intenzioni, non fece altro che creare il terreno fertile per bande

di contrabbandieri e organizzazioni illecite, permettendo a criminali come Luciano e Capone di diventare ancora più potenti» continua il regista «Quel potere è durato fino agli anni 70, periodo in cui è ambientato il mio *Goodfellas*. La corruzione che invase la politica, la connivenza con i malavitosi, inizia proprio ad Atlantic City in quegli anni. In *Boardwalk Empire* esploriamo le origini di quel sottobosco criminale che poi vediamo nella Las Vegas di *Casino*. Mi affascinava capire le conseguenze di un esperimento dalle motivazioni nobili come il Proibizionismo: l'America usciva dal mondo di *Gangs of New York*, in cui l'alcol aveva decimato la classe operaia e gente di ogni ceto. E poi volevo esaminare la natura della fascinazione che l'America ha sempre provato per il gangster, una sorta di eroe tragico che fa quello che la gente comune non può permettersi. Salvo poi volere che alla fine il criminale paghi».

Boardwalk Empire sancisce il salto di qualità compiuto ultimamente dalla televisione, arrivata a proporre prodotti che hanno poco da invidiare al cinema migliore. «E' interessante quello che sta succedendo negli ultimi 10 anni, soprattutto con la Hbo. È quello che noi giovani registi sognavamo negli anni 60, quando si cominciavano a girare film per la televisione. La speranza era di avere la stessa libertà in tv e al cinema, con la possibilità di creare un'opera che andasse

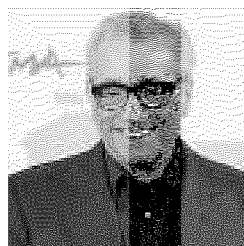
oltre le due ore di un film. Non è successo negli anni 70 e 80, ma questo sogno finalmente sta cominciando a realizzarsi. Sviluppare personaggi in un racconto coinvolgente e meticoloso, prendendo tutto il tempo che si vuole: *Boardwalk Empire* è il coronamento di un mio vecchio sogno, un film lungo venti ore».

Criminalità

È un'epoca che mi affascina, nacque il potere della criminalità organizzata che durò fino agli anni Settanta

Televisione

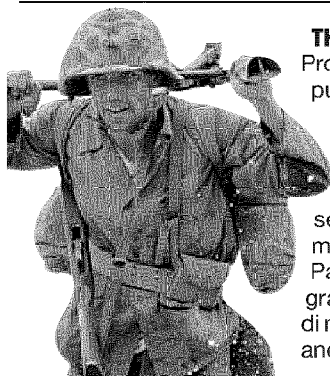
La televisione di oggi sta realizzando quello che speravamo anni fa: realizzare film senza nessun limite di tempo



Il regista

Martin Scorsese, 69 anni, regista, storico del cinema e grande appassionato di musica. L'ultimo film che ha realizzato è "Shutter Island" con Leonardo Di Caprio

Gli altri kolossal



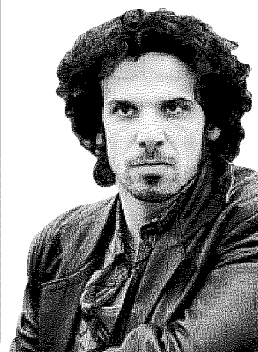
THE PACIFIC

Prodotto in 10 puntate da Steven Spielberg e Tom Hanks racconta la seconda guerra mondiale nel Pacifico con grande dovizia di mezzi e anche di stili



I PILASTRI DELLA TERRA

Una miniserie inglese di sei ore prodotta dai fratelli Ridley e Tony Scott, tratta dall'omonimo bestseller di Ken Follett. E' ambientata nel XII secolo



ROMANZO CRIMINALE

Tratta dal romanzo di De Cataldo, prodotta da Sky, scritta benissimo e realizzata con cura, è uno dei migliori film per la tv creati in Italia

